

Note di aggiornamento al volume *Flora vascolare della Valle d'Aosta* - 1

a cura di MAURIZIO BOVIO

Il repertorio ragionato della flora vascolare della Valle d'Aosta, pubblicato nel marzo di questo stesso anno (BOVIO M., 2014. *Flora vascolare della Valle d'Aosta. Repertorio commentato e stato delle conoscenze*. Sarre: Testolin Editore. 662 p.) ha lo scopo di riunire in un'opera di rapida consultazione la sintesi delle conoscenze acquisite finora in tale ambito a livello regionale (si veda in altra parte di questo numero della *Revue* la presentazione del volume). Tale opera vuole quindi porsi come un punto fisso nello studio della flora della Valle d'Aosta e contemporaneamente principale strumento di riferimento per il proseguimento delle ricerche.

Nei mesi immediatamente successivi all'uscita del volume, ossia in pieno periodo primaverile, iniziavano già a sommarsi, come del resto era ovvio, le prime novità che suggerivano la necessità di tenere costantemente aggiornata l'opera, attraverso un'apposita rubrica che trovava la sede ideale nelle pagine di questa rivista. Invero, fin dal 1985 erano pubblicate in questa sede le *Segnalazioni floristiche valdostane* ma la loro struttura risultava un po' rigida per accogliere, oltre alle nuove specie osservate nel territorio valdostano, quelle riconfermate, le nuove stazioni di specie rare o i più significativi aggiornamenti distributivi, anche gli aggiornamenti relativi ad altre voci trattate nelle schede del repertorio floristico del nuovo volume quali, ad esempio, la distribuzione altitudinale, i relativi limiti estremi inferiore e superiore nella regione, le novità tassonomiche e nomenclaturali, o anche solo la correzione degli eventuali errori riscontrati in BOVIO, 2014.

Questa nuova rubrica, di più ampio respiro e maggiormente articolata rispetto alle *Segnalazioni floristiche valdostane*, permetterà non solo di accogliere queste, secondo uno schema che rimarrà pressoché invariato, ma anche tutte le altre novità degne di rilievo rispetto a quanto pubblicato in BOVIO, 2014. In tal senso la rubrica è suddivisa in due parti, la prima relativa alla segnalazione di specie nuove per la Valle d'Aosta e ai cambiamenti di *status* di quelle già trattate nel suddetto volume, la seconda riguardante altri aggiornamenti di minore importanza ma significativi.

Le novità bibliografiche che interessano la flora della Valle d'Aosta continueranno invece ad essere ospitate nella *Rassegna bibliografica* curata da Giovanni Maffei.

In ciascuna puntata della nuova rubrica l'ordine delle *Note di aggiornamento* seguirà quello delle famiglie e delle specie utilizzato in BOVIO, 2014 (cfr. cap. 5, pag. 44). La nomenclatura sarà conforme a quella adottata in tale pubblicazione,

salvo gli aggiornamenti che si presenteranno necessari. Ciascuna nota sarà numerata progressivamente (il conteggio riparte dall'inizio rispetto alle *Segnalazioni floristiche*) per una sua più facile rintracciabilità in citazioni future.

SPECIE NUOVE PER LA REGIONE E CAMBIAMENTI DI STATUS

1. *Typha minima* Funk ex Hoppe (Typhaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (F. GUGLIELMO)

REPERTO. Nus, riva destra della Dora [si omettono in questa sede dati più precisi sulla località, data la rarità della specie e la fragilità della stazione], altitudine 493 m, 14 giugno 2014, *F. Guglielmo (obs.)*; 14 agosto 2014, *M. Bovio et F. Dunkel* (AO-N.SFV-2994).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 110) a questa specie era stato attribuito lo Status 0 (*non più ritrovata*), poiché non era stata più osservata dopo l'alluvione dell'autunno 2000 che aveva sconvolto anche le rive della Dora Baltea, dove vi erano, nel tratto della media valle centrale, le uniche stazioni note, tra le quali quella qui ritrovata. Dal sopralluogo compiuto da Bovio e Dunkel nell'agosto 2014 la stazione appare assai ricca. La frequenza di questa specie in Valle d'Aosta è comunque da ritenersi RR (rarissima).

2. *Trifolium striatum* L. (Fabaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (K. KAPLAN)

REPERTO. Val d'Ayas, Tilly, kirchberg [collina delle chiesetta di Santa Anna, quindi a circa 1010 m di altitudine], 8 giugno 1982, *K. Kaplan* (AO-N.SFV-2995).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 252) a questa specie era stato attribuito lo Status 0 (*non più ritrovata*), poiché in rapporto all'unico dato bibliografico noto riferibile al territorio valdostano, dovuto a BRAUN-BLANQUET (1961: 151), non era stato rintracciato un campione d'erbario a sostegno. Il dato di Kaplan qui indicato non era stato considerato in BOVIO (2014) perché rimasto inedito, così come non era nota l'esistenza del campione, ritrovato solo di recente da Kaplan tra le sue collezioni non montate. In base al solo dato accertato la frequenza di questa specie in Valle d'Aosta è da ritenersi RR (rarissima). La stazione di Tilly appartiene alla subsp. *striatum*.

3. *Rosa elliptica* Tausch (Rosaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (E. LATTANZI, K. KAPLAN)

REPERTO I. Val di Cogne (AO), tra Vieyes e il capoluogo, altitudine non indicata, 21 agosto 1953, *F. Sappa, G. Ariello*, A.M. Mosca, det. *F. Sappa, G. Ariello, G. Dal Vesco*; *E. Lattanzi* conferma det., 2007 e 2014 (TO-HAO-883).

REPERTO II. Aosta, Arvier, ca. 1 km nordl. Combes, altitudine 1250 m circa, 26 agosto 1983, *K. Kaplan et C. Overkott-Kaplan*, det. *K. Kaplan*, 15.4.2014; *H. Henker* conferma det., 8.5.2014 (MSTR 054816).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 279) questa specie era citata solo in nota a *Rosa inodora* Fr., sottolineando che i dati valdostani relativi a *Rosa elliptica* Fr. erano probabilmente tutti da assegnare a *Rosa inodora* Fr.; ciò derivava dal fatto che un tempo le due specie erano messe in sinonimia e al momento era stata dimostrata con certezza la presenza in Valle d'Aosta della sola *R. inodora* Fr., ben diffusa nella regione. In BOVIO (2014) veniva comunque sottolineato che erano in corso nuovi controlli d'erbario da parte di Edda Lattanzi per verificare l'eventuale presenza anche dell'altra specie; contemporaneamente anche Klaus Kaplan svolgeva attenti controlli sulle sue ricche raccolte valdostane del genere *Rosa* con l'aiuto dello specialista tedesco H. Henker. Essi sono così giunti a confermare come *Rosa elliptica* Tausch s. str. almeno i reperti sopra citati (tutti gli altri materiali controllati sono stati invece confermati come appartenenti a *R. inodora* Fr.) confermando quindi l'appartenenza di questa specie alla flora della Valle d'Aosta. Ovviamente, al di là di questa importante conferma, si hanno al momento ancora scarsi elementi per definire frequenza e distribuzione regionale di *R. elliptica* Tausch.

4. *Mercurialis annua* L. (Euphorbiaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (C. GANZ)

REPERTO. Châtillon, vigne in Frazione La Sounère, altitudine 663 m, 10 marzo 2014, *C. Ganz* (AO-N.SFV-2986).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 297) a questa specie era stato attribuito lo Status 0 (*non più ritrovata*), poiché i dati noti e i materiali d'erbario risalivano al periodo compreso tra fine Ottocento e inizio Novecento. Il ritrovamento qui segnalato rientra nella distribuzione regionale nota storicamente, che risultava localizzata nella media valle centrale a Sarre, Aosta e Châtillon, nel piano collinare. In base ai dati conosciuti la frequenza di questa specie in Valle d'Aosta è da ritenersi RR (rarissima).

5. *Geranium dissectum* L. (Geraniaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (C. GANZ, M. BOVIO)

REPERTO I. Verrayes, vigne presso Crêt, altitudine 688 m, 7 aprile 2014, *C. Ganz* (AO-N.SFV-2987). Osservate circa 10 piante in tutto.

REPERTO II. Valle di Gressoney. Envers di Perloz, alla frazione Vers-Foillé, margine di orto lungo il sentiero che sale da Remondin, altitudine 715 m, 24 aprile 2014, *M. Bovio* (AO-N.SFV-2988). Un unico esemplare (forse proveniente da sementi "inquinata" introdotte nell'orto ?).

DISCUSSIONE. Specie Subcosmopolita, secondo CONTI *et al.* (2005: 101) in Italia presente in tutte le regioni ad eccezione della Valle d'Aosta, così come seguendo AESCHIMANN *et al.* (2004: 1-1060) risulta ampiamente diffusa in tutte le Alpi ad esclusione di pochissimi e ridotti settori in cui mancano segnalazioni, tra i quali la Valle d'Aosta. Popola coltivi, ambienti ruderali, incolti, nei piani inferiori della vegetazione.

In BOVIO (2014) questa specie non è stata trattata, non essendo stati ricontratti su di essa dati in letteratura come negli erbari, fatto insolito data l'ampia distribuzione a livello nazionale e alpino di *Geranium dissectum*, che finora vedeva un'inspiegabile lacuna nella sua distribuzione a livello della Valle d'Aosta.

ALTRI AGGIORNAMENTI

6. *Allium lusitanicum* Lam. (Amaryllidaceae)

Integrazione della distribuzione regionale (F. BARTOLUCCI, F. CONTI, G. TROMPETTO)

REPERTO. Val di Rhêmes. Rupi lungo la mulattiera per il Rif. Benevolo sotto Montagna di Fos, altitudine 1950 m, 13 luglio 2014, *F. Bartolucci, F. Conti, G. Trompetto* (APP).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 100) erano indicate la Valpelline (a nord) e la Val di Cogne (a sud) quali limiti occidentali della distribuzione in Valle d'Aosta di questa specie avente una areale regionale tipicamente orientale, mentre erano ritenuti probabilmente errati alcuni dati storici per la zona del Piccolo San Bernardo. La nuova stazione segnalata in questa sede, sposta sensibilmente più a ovest il limite occidentale di *Allium lusitanicum* in Valle d'Aosta.

7. *Melica uniflora* Retz. (Poaceae)

Integrazione della distribuzione regionale (C. GANZ)

REPERTO. Pontey, primo tratto del sentiero per Ussel che parte presso il ponte sulla Dora, altitudine 450 m, 2 marzo 2014, *C. Ganz* (AO-N.SFV-2989).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 173) questa specie era indicata localizzata nell'estremo settore sud-occidentale della regione, più precisamente in bassa Valle di Gressoney e nella bassa valle centrale, con le stazioni più interne ad Arnad e a sud di Issogne; veniva invece posta in dubbio una segnalazione del tutto isolata nei pressi di Aosta (40 km più all'interno della regione), oltre tutto in ambiente atipico. La nuova località segnalata in questa sede testimonia comunque una maggiore penetrazione di *Melica uniflora* nella regione, di circa 17-18 km rispetto alle località più interne finora accertate, anche se accantonata sul più fresco e umido *envers*. Deve essere però verificata la continuità del suo areale nella valle centrale, dato che non è insolito incontrare all'*envers* della media valle centrale stazioni isolate, forse di carattere relitto, di specie con maggiori esigenze idriche diffuse normalmente solo verso lo sbocco della regione (cfr. ad esempio la distribuzione regionale di *Scilla bifolia*, *Leucojum vernum*, ecc.).

8. *Poa pratensis* L. (Poaceae)

Nuovo limite altitudinale regionale superiore (F. GIUNTOLI, E. BARNI)

REPERTO. Vetta della Becca di Nona, sopra Pollein, altitudine 3142 m, 13 agosto 2013, F. Giuntoli et E. Barni, det. E. Banfi (AO-N.SFV-2990).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 180) in Valle d'Aosta questa specie veniva indicata salire fino a 2388 m di altitudine, sulla base di un dato di ZACCARA & DAL VESCO (1995: 76) sottolineando però che tale specie supera raramente i 2000 m. La stazione qui segnalata, posta a 3142 m, risulta quindi trovarsi ad una quota eccezionale ma probabilmente rientra nei casi di risalita delle specie che sempre più frequentemente si osservano in questo periodo storico di riscaldamento climatico ma anche favorite dalla sempre più intensa frequentazione dell'alta montagna da parte di turisti, escursionisti ed alpinisti, che possono essere vettori involontari del trasporto accidentale di semi in alta quota (e la Becca di Nona è da sempre meta intensamente frequentata, anche da gare podistiche); i due osservatori hanno trovato la stazione proprio nel corso di indagini su tale tematica condotte dall'Università di Torino.

9. *Corydalis solida* (L.) Clairv. (Papaveraceae)

Integrazione della distribuzione regionale (M. BOVIO, M. BROGLIO, R. GIUNTA)

OSSERVAZIONI. Valle della Thuile, lungo la mulattiera tra Pont-Serrand e la Servaz, fino a 1830 m circa di altitudine, 1 maggio 2014, M. Bovio et M. Broglio (*obs.*).

Valgrisenche, abbondante nell'area pic-nic del capoluogo, altitudine 1650 m, 18 maggio 2014, R. Giunta (*obs.*).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 188) questa specie veniva indicata diffusa soprattutto nella valle centrale “*ma anche in alcune valli laterali (V. di Rhêmes, V. Ferret, V. Sapin, Comba di Planaval di La Salle, Valtournenche, V. d'Ayas e alcuni valloni minori)*”.

In realtà, da un recente controllo della bibliografia storica, BOLZON (1918) indicava la pianta anche nella Valle della Thuile al Piccolo San Bernardo e in “*Valgrisenche nel castello d'Hauri e al capoluogo*”; le nuove segnalazioni citate in questa sede confermano dunque la presenza della specie in tali valli e una delle stazioni indicate da Bolzon.

10. *Sedum villosum* L. (Crassulaceae)

Conferma della presenza nella Valle del Gran San Bernardo (G. GALBIATI)

OSSERVAZIONE. Valle del G.S. Bernardo. Inizio del vallone di Merdeux, lato orientale dei pascoli dell'A. di Merdeux, sotto la strada podereale che conduce alla Tza de Merdeux, altitudine 2030 m circa, 1 luglio 2014, G. Galbiati (*obs.*; fot. !).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 220) di questa specie veniva indicato che per la Valle del Gran San Bernardo era noto solo un dato storico, dovuto a FAVRE (1874) per i “*Contours*” del G.S. Bernardo, località posta poco sopra Saint-Rhémy, dato poi ripreso anche da autori successivi.

11. *Cardamine pentaphyllos* (L.) Crantz (Brassicaceae)

Nuove stazioni di specie rara e nuovo limite altitudinale regionale inferiore (M. BOVIO, M. BROGLIO, G. GALBIATI, A. MAINETTI)

OSSERVAZIONI. Pré-Saint-Didier. All'ingresso dell'Orrido, appena del prima del ponte a schiena d'asino sul torrente, altitudine 1020 m, 21 maggio 2014, M. Bovio (*obs.*).

Monti di Issogne. Lungo il sentiero tra Lancelline e la Borney, altitudine 1350 m circa, 1 giugno 2014, M. Broglio (*obs.*).

Valgrisenche. Presso Chamençon sul lato a monte della stradina podereale che si diparte sulla destra della strada per Chamin, poche oltre il ponte che attraversa il torrente, margine boschivo dei prati umidi con megaforie, altitudine 1300-1350 m, 2 giugno 2014, G. Galbiati (*obs.*, fot. !).

Comune di Brusson, lungo il sentiero che dal parcheggio sterrato del Colle de Joux porta alla Testa di Comagna, altitudine 1765 m, 25 giugno 2014, A. Mainetti (*obs.*, fot. !).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 345) a questa specie era stata assegnata frequenza regionale RR (rarissima), sulla base delle pochissime stazioni accertate (in totale 5 delle quali una storica), distribuite in vari settori della regione e poste tra le quote estreme di 1430 e 1830 m (anche un dato storico a 2000 m, quota però da verificare). Le nuove località di rinvenimento raddoppiano quasi le stazioni note e si ritiene quindi di indicare per questa specie frequenza regionale R (rara). Inoltre, il dato di Pré-Saint-Didier abbassa a soli 1040 m il limite altitudinale regionale inferiore.

12. *Aconogonum alpinum* (All.) Schur (Polygonaceae)
(= *Polygonum alpinum* All.; *Persicaria alpina* [All.] H. Gross)

Conferma della presenza nella Valsavarenche (R. GIUNTA)

OSSERVAZIONE. Valsavarenche. Sul sentiero da Pont alla Croce della Roley, altitudine 2050 m circa, 1 agosto 2014, *R. Giunta (obs.)*.

DISCUSSIONE. Specie rara e dispersa in Valle d'Aosta, BOVIO (2014: 365) indicava in Nota varie segnalazione bibliografiche che necessitavano di riconferma, tra le quali le due sole relative alla Valsavarenche, rispettivamente tra l'Orvielle e il Colle di Entrelor (Mattirolo & Fontana in MATTIROLO, 1928: 44) e tra Pont e la Croce della Roley (KAPLAN, 1997: 143)

13. *Anchusa officinalis* L. (Boraginaceae)

Nuovo limite altitudinale regionale superiore (G. GALBIATI)

OSSERVAZIONE. Valle del G.S. Bernardo, pochi metri a monte della strada poderale per Crevacol, sulla pista di discesa, altitudine 2175 m circa, 12 agosto 2014, *G. Galbiati (obs., fot. !)*.

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 434) in Valle d'Aosta questa specie veniva indicata salire fino a 2010 m di altitudine; il limite superiore sale sensibilmente in rapporto alla nuova segnalazione citata in questa sede, relativa all'altitudine di 2175 m.

14. *Orobanche alba* Stephan ex Willd. (Orobanchaceae)

Nuovo limite altitudinale regionale superiore (L. POGGIO, F. BARTOLUCCI, M. BOVIO, M. BROGLIO, F. CONTI)

REPERTO. Val di Cogne, vallone del Grauson, macereto a monte del sentiero tra il Grauson inf. e Pralognan, altitudine 2350 m, 14 luglio 2014, *L. Poggio, F. Bartolucci, M. Bovio, M. Broglio, F. Conti*, det. F. Bartolucci; G. Domina conferma det. (HbPNGP).

DISCUSSIONE. Dai dati bibliografici e d'erbario questa specie in Valle d'Aosta risultava risalire fino a 2200 m (cfr. BOVIO, 2014: 482), ai limiti superiori del piano subalpino (campione di Vaccari in FI, indicato da PEYRONEL *et al.*, 1988: 282, raccolto alla Crotte di Saint-Barthélemy nel 1899). Con la nuova stazione segnalata in questa sede, la pianta risulta raggiungere nella regione i 2350 m, nel settore inferiore del piano alpino.

15. *Orobanche purpurea* Jacq. (Orobanchaceae)

Nuovo limite altitudinale regionale superiore (M. BOVIO, M. BROGLIO, G. GALBIATI)

REPERTO. Valle del G.S. Bernardo. Saint-Oyen, lungo il primo tratto della strada poderale Eternod - Saint-Rhémy, altitudine 1715 m, 12 agosto 2014, *M. Bovio, M. Broglio, G. Galbiati*, det. G. Domina (HbBovio).

DISCUSSIONE. Dai dati bibliografici e d'erbario questa specie in Valle d'Aosta risultava diffusa nei piani collinare e montano fino all'altitudine massima di circa 1400 m (cfr. BOVIO, 2014: 484). Con la nuova stazione segnalata in questa sede, la pianta risulta raggiungere nella regione i 1715 m, nel settore inferiore del piano subalpino.

16. *Dipsacus fullonum* L. (Caprifoliaceae)

Nuovo limite altitudinale regionale superiore (G. GALBIATI)

OSSERVAZIONE. Valle del G.S. Bernardo. Allein, lato a monte della strada comunale Allein-Martinet, a 1.2 km dal bivio di Allein, in un valloncetto, altitudine di 1300-1315 m circa, 2014, *G. Galbiati (obs.)*.

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 587) in Valle d'Aosta questa specie veniva indicata salire fino a 1070 m di altitudine, presso Allein; il limite superiore sale sensibilmente in rapporto alla nuova segnalazione citata in questa sede, relativa all'altitudine di circa 1300-1315 m, sempre in comune di Allein.

17. *Astrantia major* L. (Apiaceae)

Integrazione della distribuzione regionale (R. GIUNTA)

OSSERVAZIONE. Valle di Ollomont. A ridosso del ponticello sul torrente nei pressi di Pont a monte di Glassier di By, altitudine 1680 m, 12 agosto 2014, *R. Giunta (obs.)*.

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 595) era indicato che per questa specie in Valle d'Aosta “*mancano segnalazioni in Valsavarenche e Valgrisenche e dalla V. di Ollomont alla Valtournenche*”. La presente segnalazione colma quindi parte della lacuna sulle conoscenze nel settore settentrionale della regione.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.-P., 2004. *Flora Alpina*. Bologna: Zanichelli. 3 vol.
- BOLZON P., 1918. Ricerche botaniche nel bacino della Dora Baltea. *Nuovo Giornale Botanico Italiano*, n.s., 25 (4): 309-376.
- BOVIO M., 2014. *Flora vascolare della Valle d'Aosta. Repertorio commentato e stato delle conoscenze*. Sarre: Testolin Editore. 662 p.
- BRAUN-BLANQUET J., 1961. *Die inneralpine Trockenvegetation - Von der Provence bis zur Steiermark*. Stuttgart: G. Fischer. 273 p.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.), 2005. *An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora*. Roma: Palombi Editore. 420 p.
- FAVRE E., 1874. Supplément au Guide du botaniste sur le Grand Saint-Bernard de M. le Chanoine Tissière. *Bulletin des travaux de la Murithienne*, 4: 41-78.
- KAPLAN K., 1997. Große Botanische Exkursion in das Aostatal/Italien und in den Gran Paradiso-Nationalpark (16.-27.7.1995) - Exkursionsführer und Exkursionsprotokoll im Anhang. *Flora Colonia*, 5/6 (1990-1996): 103-152.
- MATTIROLO O., 1928. Spigolature botaniche nella Valsavaranche. *Parco Nazionale del Gran Paradiso*, 2: 39-54.
- PEYRONEL B., FILIPELLO S., DAL VESCO G., CAMOLETTO R., GARBARI F., 1988. *Catalogue des plantes récoltées par le professeur Lino Vaccari dans la Vallée d'Aoste*. Aoste: Librairie Valdôtaine. XVII, 444 p.
- ZACCARA P., DAL VESCO G., 1995. Notizie sulle piante rare o critiche della Valle di Cogne (Gran Paradiso). VIII: Verifica di stazioni segnalate da Vaccari. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 49: 59-90.

Hanno contribuito a queste *Note di aggiornamento*:

- E. BARNI, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino, Viale P.A. Mattioli 25, I - 10125 Torino
- F. BARTOLUCCI, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), San Colombo, I-67021 Barisciano (AQ)
- M. BOVIO, Société de la Flore Valdôtaine, Via De Tillier 3, I -11100 Aosta
- M. BROGLIO, Société de la Flore Valdôtaine, Via De Tillier 3, I -11100 Aosta
- F. CONTI, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), San Colombo, I-67021 Barisciano (AQ)
- G. GALBIATI, Rue de Chavanne 9, I-11014 Saint Oyen (AO)
- C. GANZ, Fraz. Perrière 78, I-11027 Saint-Vincent (AO)
- R. GIUNTA, Fraz. Bressan 8, I-11010 Saint-Pierre (AO)
- F. GIUNTOLI, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino, Viale P.A. Mattioli 25, I - 10125 Torino
- F. GUGLIELMO, Unità di Ricerca VDNA Barcoding – Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta, Fraz. Chez Borgne, I-11015 La Salle (AO)
- K. KAPLAN, Am Berghang, 17, D-48455 Bad Bentheim
- E. LATTANZI, Dipartimento di Biologia Ambientale, Università di Roma “La Sapienza”, Piazzale Aldo Moro 5, I-00185 Roma
- A. MAINETTI, Via Trento 24, I-11027 Saint-Vincent (AO)
- L. POGGIO, Giardino Botanico “Paradisìa”, Fraz. Valnontey, I-11012 Cogne (AO)
- G. TROMPETTO, Via Mulini 2, I-10013 Borgofranco d'Ivrea (TO)